

ESTORIL - Si conclude con un non certo esaltante sesto posto la gara portoghese di Alex De Angelis.

Il risultato chiude un week complicato sotto il profilo tecnico con il pilota e la squadra che hanno dato il massimo per adattare la moto al tracciato, senza però riuscire ad attaccare. La chiave di lettura giusta però inizia dalle prove...



Primo turno, venerdì – “Purtroppo un problema tecnico alla mia moto 1 nelle libere del mattino mi ha condizionato notevolmente. Perdere un turno di prova, alla fine si fa sentire. Spero di sistemare la situazione domani, abbiamo qualche idea”.

Secondo turno, sabato – “Il progresso c’è stato, lo sapevamo. Abbiamo lavorato sulla forcella per adattarci alle buche, ma speravo in un miglioramento più sostanzioso rispetto a ieri”.



Gara, domenica – “Non sono certo soddisfatto, sia della gara che del week end in genere. Faccio ancora fatica a mettere a fuoco tutte le difficoltà che abbiamo avuto. Posso solo dire che abbiamo fatto tutto quello che si poteva tentare sulla moto, “rivoltandola” letteralmente.



Non c’è stata una buona partenza, ma ho iniziato subito ad attaccare, guadagnando parecchie posizioni. Ma non ero a posto e rischiavo troppo, quindi ho pensato al campionato e ho cercato di portare a casa più punti possibile. Ho perso la seconda piazza del mondiale, ma sono a soli 9 punti da Dovizioso, quindi in Giappone non possiamo sbagliare una mossa”.